

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE ABRUZZO E CRESA

PER L'ISTITUZIONE DELL' "OSSERVATORIO REGIONALE DELLA MONTAGNA"

Premesso che:

La realizzazione dell'Osservatorio regionale della montagna rappresenta:

- uno degli interventi più significativi a sostegno dell'azione di politica regionale destinata a realizzare il riequilibrio territoriale tra le aree costiere e le aree montane;
- la sistematica conoscenza delle variabili socio-economiche, l'osservazione dello stato dell'ambiente e del territorio e dell'impatto degli interventi attuati per l'individuazione di politiche di programmazione finalizzate al superamento degli squilibri economici sociali ed ambientali del territorio regionale;
- una più concreta collaborazione tra la Regione e il Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico-Sociali (CRESA), Ente di rappresentanza del Sistema Camerale nel campo della ricerca e della programmazione in generale.

La Regione Abruzzo ha già intrapreso una serie di iniziative dirette:

- a svolgere una azione sinergica di raccordo e di collegamento tra gli Enti Montani e le Autonomie funzionali anche attraverso il Tavolo di concertazione promosso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2003;
- a sostenere l'attività delle Istituzioni montane attraverso incontri e seminari svolti presso le sedi degli Enti, ritenendo utile ed opportuno cogliere le specificità di ogni territorio ed evitare di accomunare le differenti realtà in un tutt'uno indistinto, al fine di analizzare le esigenze e le problematiche che riguardano le zone interne e la popolazione che in esse vive e porre in essere forme di intervento adeguate e quanto più possibile efficaci per evitare il fenomeno dello spopolamento;
- a coordinare la realizzazione di un più ottimale sistema informativo degli Enti montani anche attraverso iniziative intraprese con la Struttura Speciale di Supporto "Sistema informativo regionale" e l'ARIT atte a valorizzare il patrimonio culturale delle aree interne.

Considerato che:

- per il superamento dello squilibrio tra le zone costiere e le zone montane è necessario dotarsi di strumenti operativi adeguati ed attivare tutte le risorse per approfondire la conoscenza dello stato socio economico ed ambientale del territorio montano;
- nell'ambito di tale priorità, la Regione Abruzzo intende dare attuazione all'art. 47 della L.R. 95/2000, con il quale è stato istituito con sede presso il CRESA, l'Osservatorio regionale della montagna, allo scopo di acquisire la sistematica conoscenza delle variabili socio- economiche, l'osservazione dello stato dell'ambiente e del territorio e dell'impatto degli interventi attuati in ambito montano, attraverso la raccolta, elaborazione dei dati relativi alla situazione ed a problematiche specifiche;
- non essendo state previste per l'Osservatorio regionale della montagna, nel bilancio del corrente esercizio finanziarie risorse specifiche, occorre far ricorso alle risorse umane e strumentali disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale e promuovere pertanto un progetto di carattere sperimentale che comporta la predisposizione di una banca-dati informativa della realtà sociale ed economica delle zone montane della Regione nonché una verifica delle azioni compiute e delle risorse finanziarie investite;
- il CRESA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha come finalità:
 - lo svolgimento e coordinamento di studi, indagini e ricerche sull'economia della Regione e sulle prospettive di sviluppo anche per conto delle Camere aderenti;

- lo studio dei problemi e delle iniziative concernenti la programmazione economica regionale, con particolare riguardo ai piani regionali ed agli interventi delle pubbliche amministrazioni, diretti a migliorare le condizioni economiche e sociali della Regione;
 - lo svolgimento di studi e ricerche per conto della Regione e di altri Enti Pubblici;
 - la consulenza di informatica per gli Enti associati;
 - il supporto unitario al Sistema camerale abruzzese per le funzioni di monitoraggio dell'economia di cui alla legge regionale n.11/99;
- il CRESA ha svolto una intensa attività nel campo degli studi economico e sociali diretta ad evidenziare, analizzare ed approfondire aspetti, temi e problemi della realtà regionale e sulla specificità della montagna, pubblicando di recente: " La montagna italiana tra marginalità e sviluppo" " La montagna abruzzese- indicatori di marginalità";
 - il CRESA, con nota n. 206 del 23 luglio 2004, ha manifestato la propria disponibilità a fornire il proprio supporto per l'istituzione dell'Osservatorio regionale della montagna, pur in assenza di risorse finanziarie;

tutto ciò premesso e considerato

tra i soggetti sopra menzionati si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 Finalità

I sottoscrittori, Giunta Regionale d'Abruzzo, attraverso il Componente la G.R. nella persona dell'Assessore Regionale protempore preposto alle Politiche per lo sviluppo montano, Sig. Antonio Prospero, e il Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico -sociali (CRESA), nella persona del Presidente protempore Giorgio Rainaldi, in attuazione dell'art. 47 della L.R. 95/2000 nonché in attuazione del DPEFR 2004/2006 (approvato con Delibera del C.R. n. 128/6 del 2/03/2004), si impegnano a garantire l'attuazione delle finalità del presente protocollo, secondo le rispettive competenze, affinché l'apporto dei contributi sia diretto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di un progetto di carattere sperimentale che comporta la predisposizione di una banca-dati informativa della realtà sociale ed economica delle zone montane della Regione;
- una verifica delle azioni compiute e delle risorse finanziarie investite nelle zone montane sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo ed in particolare sulla programmazione delle Comunità Montane relativamente alle risorse del Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali.

Articolo 2 Piano di attività

Con il presente protocollo i sottoscrittori promuovono le seguenti iniziative, in relazione agli obiettivi sopra indicati:

- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla situazione sociale ed economica degli Enti montani e alle problematiche del territorio abruzzese montano per migliorarne la conoscenza;
- Monitoraggio degli interventi programmati ed attuati dalle Comunità Montane con le risorse Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali di cui all' art. 5, comma 4, lettera a) L.R.95/2000, erogate nel triennio 2001/2003, attraverso l'esame dei Piani Operativi Annuali, dei rendiconti sull'utilizzazione delle somme loro assegnate nel predetto periodo e delle relazioni sullo stato di attuazione degli interventi e delle azioni intraprese dalle Comunità Montane, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della L.R. 95/2000 per acquisire elementi conoscitivi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo sulla programmazione delle Comunità Montane.

Articolo 3 Attività della Regione

La Regione promuove e sostiene gli obiettivi del presente protocollo attraverso le seguenti azioni:

1. messa a disposizione del CRESA delle informazioni e dei procedimenti di competenza regionale;

2. favorire un' azione di supporto, coordinamento, assistenza e comunicazione tra gli Enti montani, le Strutture Regionali e le Autonomie funzionali;
3. promuovere la collaborazione con la Struttura "Sistema Informativo Regionale" attraverso i suoi moduli organizzativi statistico, informatico- telematico e territoriale- cartografico;
4. divulgazione e diffusione dei risultati ai quali si perviene tramite il Servizio Stampa della Regione.

Articolo 4 Attività del CRESA

Il CRESA promuove e sostiene gli obiettivi del presente protocollo impegnandosi a:

1. realizzare una banca-dati per la conoscenza della situazione sociale ed economica degli Enti montani abruzzesi;
2. analisi dei dati, elaborati dal punto di vista quali-quantitativo, finalizzata ad una programmazione regionale più specifica per le realtà montane;
3. elaborazione dei contenuti dei Programmi Operativi annuali, dal 2001 al 2003, delle Comunità Montane realizzati con il Fondo Regionale per la Montagna;

L'attività del CRESA è svolta secondo le seguenti fasi.

1. Sviluppo e messa a punto del progetto entro sei mesi dalla firma del protocollo;
2. realizzazione della banca dati, avvio delle rilevazioni di campo e sviluppo analisi e verifiche entro i successivi sei mesi;
3. implementazione e messa a regime dell'osservatorio a seguito della assegnazione delle risorse finanziarie da parte della regione per gli anni successivi.
4. divulgazione e diffusione delle informazioni tramite pubblicazioni e supporti telematici.

Articolo 5 Coordinamento operativo

Il coordinamento operativo dell' attività prevista dal presente protocollo d'intesa è affidato al Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione "Riforme istituzionali, Enti Locali, Controlli.